



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 61

del 28.09.2009

Art. 194 T.U.EE.LL. n. 267/2000 – Riconoscimento di legittimità di debiti fuori Bilancio. Anno 2009.

L'anno duemilaotto il giorno **ventotto** del mese di **settembre** con inizio alle ore 18,30 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 22.09.2009, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio		- SINDACO -	Assente
<i>Consiglieri</i>		<i>Consiglieri</i>	
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Presente
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
DE CEGLIA Vito	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
MEZZINA Giovanni	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente
MARZANO Angelo	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Assente
LA GHEZZA Raffaele	Assente	PATIMO Saverio	Presente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	DI MOLFETTA Michele	Presente
CIMILLO Benito	Presente	AMATO Giuseppe	Presente
ARMENIO Leonardo	Presente	MINUTO Anna Carmela	Presente
ANDRIANI Antonio	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
LA FORGIA Domenico	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Assente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 27 Assenti n. 04

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

Sono, altresì, presenti in aula il Vice Sindaco –Avv. P. Uva -, l'Assessore al Bilancio –Sig. G. La Grasta e il Dirigente del Settore Economico-Finanziario –dott. G. De Bari.

Dell'intero dibattito, registrato con sistema informatico su unità di memoria esterna, è reso verbale a parte.

Si premette che, su unanime decisione del Consesso, si procede alla trattazione unificata dell'argomento in oggetto e quello di seguito indicato: "Art.193 T.U.EE.LL. n. 267/2000 – Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Anno 2009." - in quanto tra loro connessi e con separate votazioni palesi.

Introdotta dal Presidente del C.C. svolge la relazione sugli argomenti sopra citati l'Assessore al Bilancio Sig. G. La Grasta.

Aperta la discussione generale, intervengono i Consiglieri Salvemini G., Porta G., Piergiovanni N., Amato G., Marzano A., Spaccavento M., De Robertis M. ed in replica il Vice Sindaco – P.Uva.

(Si da atto che durante la discussione sono entrati in aula i Consiglieri Siragusa L., De Candia G. ed il Sindaco -Azzollini A.- e sono usciti i Cons.ri Di Molfetta M., Siragusa L. e Minuto A.C.- **Consiglieri presenti in aula n. 27**).

Intervengono, altresì, per dichiarazione di voto i Cons.ri Piergiovanni N., Salvemini G., Porta G., De Robertis M., Amato G. e il Sindaco.

Esauriti gli interventi il Presidente pone in votazione il provvedimento in oggetto e stante l'esito favorevole della votazione stessa, dà atto che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- secondo quanto previsto dall'art.194 del T.U.EE.LL. gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da :

- a) sentenze esecutive;
 - b) coperture di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni nei limiti degli obblighi derivanti, convenzione o atti costitutivi, purché sia rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art.114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione , nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2,e 3 dell'art.191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.
- che detto riconoscimento viene effettuato con deliberazione di cui all'articolo 193, comma 2, allo scopo di non compromettere la salvaguardia degli equilibri del bilancio in corso;

Richiamata la nota del 27 agosto 2009 di prot. 46629 con la quale è stato richiesto ai Responsabili dei diversi Settori comunali di relazionare sulla eventuale esistenza di fattispecie di debiti fuori bilancio e si dà atto che con nota n.50588 del 21/09/2009 è stato dato riscontro positivo da parte dell'Ufficio Affari Legali il quale ha evidenziato l'esistenza di un debito fuori bilancio (Allegato A);

Considerato che detto debito, ascrivibile alla lett.a) dell'art.194 comma 1° del T.U.EE.LL, ri viene dalla sentenza n.40/2006 del Tribunale di Trani- Sentenza n. 346/2009 della Corte d'appello di Bari, come meglio specificato nell'allegata relazione a firma del Responsabile del U.A. Affari legali risulta composto dalle voci di dettaglio:

Euro 275.088,00 sorte capitale ed interessi legali e rivalutazione fino al 7/11/2001;

Euro 114.975,69 rivalutazione, spese ed interessi legali maturati dopo l'8 novembre 2001 fino al 28.02.2010;

Dato atto che alla luce della riforma del titolo V della Costituzione l'ente può sottoscrivere mutui solo per investimenti e che quindi potrà legittimamente finanziare il debito fuori bilancio per le somme di seguito riportate secondo gli strumenti di fianco evidenziati:

ELENCO DEBITI FUORI BILANCIO	IMPORTO	Quota relativa a spese di investimento	Quota relativa a spese correnti maturata fino al 7/11/2001	Quota finanziabile con mutuo	Quota residua da finanziare con risorse comunali
Sentenza Capocchiani-Argnani	390.063,69	134.175,65	140.912,35	275.088,00	114.975,69
Totale	390.063,69	134.175,65	140.912,35	275.088,00	114.975,69

Vista la circolare 27 maggio 2003 n.1251 della Cassa DD.PP. da oggetto:"Disposizioni in merito alla finanziabilità dei debiti fuori bilancio e la circolare del 29 luglio 2003 della Cassa DD.PP. ad oggetto: "Linee guida sugli investimenti finanziabili dalla Cassa DD.PP." nonché i comunicati della stessa Cassa DD.PP. del 18/6/2003 e dell'8/4/2006 riguardanti chiarimenti circa la finanziabilità dei debiti fuori bilancio;

Constatato che la necessità di sottoscrivere il mutuo si rende necessaria in quanto non esistono altre risorse disponibili per la copertura finanziaria del debito poiché l'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto di gestione esercizio 2008 approvato con deliberazione di C.C. n.30 del 03/06/2009 pari ad euro 820.341,31 è stato necessariamente e prioritariamente destinato, con deliberazione di Consiglio

Comunale n .35 del 29.06.2009 al finanziamento delle spese processuali, legali ed altre spese afferenti il contenzioso, al fine di evitare aggravii per azioni esecutive dei creditori ;

Dato atto che per procedere alla contrazione del mutuo occorre effettuare una variazione al bilancio di previsione 2009 di cui agli allegati B, C, D ed E;

Dato atto che, la quota non mutuabile verrà finanziata con risorse comunali mediante un piano triennale di pagamento secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art.194 del T.U. da concordare, alla scadenza, con gli stessi creditori;

Visto l'art. 55 del vigente Regolamento di Contabilità ;

Richiamate le certificazioni prodotte dai Responsabili dei Settori competenti;

Visto il parere tecnico favorevole reso dal Dirigente Settore Affari Generali-Affari Legali ai sensi dell'art.49 del Decr. Leg .267/2000;

Visto il parere favorevole del Dirigente Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile del provvedimento reso ai sensi del comma 1 art.49 del decr. Leg.267/2000;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso con nota del 24.09.2009 di prot.n. 51630 (allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale "F");

Visto il parere della 4^a Commissione Consiliare Finanze, reso con verbale n. 10 del 25.09.2009;

(Prima della votazione esce dall'aula la Cons.ra Claudio A. – **Consiglieri presenti n. 26)**

Con voti favorevoli n. 18, contrari n.08 (Amato G., De Robertis M., Salvemini G., Abbattista G., De Candia G., Patimo S., Piergiovanni N. e Porta G.) espressi in forma palese da n. 26 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente richiamato :

1) Dare atto che, ai sensi dell'art.193 del T.U.EE.LL. l'Ente comunale con nota del 27 agosto di prot. ha effettuato una ricognizione delle situazioni economico finanziarie ai fini della verifica salvaguardia degli equilibri i bilancio e che ad esito delle comunicazioni dell'U.A. Affari Legali è emersa una fattispecie ascrivibile a debito fuori bilancio art.194, comma 1°lett. a);

2) Riconoscere, visto l' esito di tale istruttoria, la legittimità del debito fuori bilancio per un ammontare di euro 390.063,69 scaturente dalle sentenze n.40/06 del Tribunale di Trani e n.346/09 della Corte d'Appello di Bari;

3) Dare atto che alla luce della riforma del titolo V della Costituzione l'ente può sottoscrivere mutui solo per investimenti e che quindi potrà legittimamente finanziare il debito fuori bilancio per le somme di seguito riportate secondo gli strumenti di fianco evidenziati:

ELENCO DEBITI FUORI BILANCIO	IMPORTO	Quota relativa a spese di investimento	Quota relativa a spese correnti maturata fino al 7/11/2001	Quota finanziabile con mutuo	Quota residua da finanziare con risorse comunali
Sentenza Capocchiani-Argnani	390.063,69	134.175,65	140.912,35	275.088,00	114.975,69
Totale	390.063,69	134.175,65	140.912,35	275.088,00	114.975,69

4) Stabilire che si procederà al finanziamento dei fabbisogni sopra indicati secondo le seguenti modalità preso atto che non è possibile destinare altre risorse proprie dell'ente al pagamento degli stessi:

Quota di euro 275.088,00 mediante sottoscrizione di apposito mutuo;

Quota di euro 114.975,69 mediante definizione di un piano triennale di pagamento secondo quanto previsto dall'art.194 , comma 2, del T.U.;

5) Apportare al Bilancio di Previsione 2009 le opportune variazioni dando atto che la presente variazione rispetta il pareggio del bilancio e le condizioni di mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui al Patto di Stabilità 2009;

6) Trasmettere il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo Settore Economico Finanziario ed al Responsabile U.A. Affari Legali;

7) Trasmettere, altresì, il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, alla Corte dei Conti, ai sensi del comma 5 dell'art.23 della legge n.289/02.

(Esce dall'aula il Cons.re Piergiovanni N.- **Consiglieri presenti n. 25**)

Su proposta del Cons. re Marzano A., posta in votazione dal Presidente ed approvato con voti favorevoli n. 18, astenuti n. 7 (Amato G., Porta G., De Robertis M., Salvemini G., Abbattista G., De Candia G. e Patimo S.), espressi in forma palese da n. 18 Consiglieri votanti su n. 25 Consiglieri presenti, il presente provvedimento é dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4° del T.U.EE.LL. n.267/2000.

In pubblicazione dal 1° .10.2009